

**DIACONIA
della Comunità**

Don Antonio Bonacina
Prevosto
Responsabile della
Comunità Pastorale
antonio.bonacina@gmail.com
Tel. 039 9204180
Cell. 340 6196254

Don Marco Rapelli
Vicario della Comunità
donrapelli@outlook.it
Cell. 347 5401182

Don Andrea Perego
Vicario per
la Pastorale Giovanile
donandraperego@email.it
Tel. 039 9204183
Cell. 334 2488136

Don Piergiorgio Fumagalli
Residente
con incarichi pastorali
donpgfumagalli38@gmail.com
Tel. 039 9207606
Cell. 3339189726

Don Luciano Galbusera
Residente
con incarichi pastorali
donlucianogalbusera@virgilio.it
Tel. 039 9961564
Cell. 338 8053122

Don Romano Crippa
Residente
con incarichi pastorali
donromano1946@gmail.com
Cell. 339 8727977

Suore Serve di Gesù Cristo
Campofioreno
parrocchia.sanmauro@alice.it
Tel. 039 9205405
Cell. 371 4205902

**Suore Piccole Serve del
Sacro Cuore di Gesù**
Casatenovo
Tel. 039 9204589

Calendario Comunitario
Per tutte le informazioni e gli
appuntamenti della Comunità
<https://goo.gl/wpexGO>

AVVISI COMUNITÀ

- **S. Messe in diretta MARTEDÌ 8 DICEMBRE** ore 10.45 Galgiana, **DOMENICA 13 DICEMBRE** ore 9.30 San Giorgio
- Le confessioni del sabato sono sospese: **chi volesse accostarsi al Sacramento della Riconciliazione contatti personalmente i sacerdoti**
- I membri dell'Azione Cattolica rinnovano la loro adesione nella festa dell'Immacolata scegliendo di dedicarsi, da laici, alla missione della Chiesa
- **LUNEDÌ 7 DICEMBRE** S. Messe di S. Ambrogio in tutte le Parrocchie secondo gli orari del mattino. Al pomeriggio S. Messa Vigilare dell'Immacolata in tutte le Parrocchie secondo gli orari del sabato sera
- **MARTEDÌ 8 DICEMBRE** ore 15 Vespri Solenni dell'Immacolata in San Giorgio
- **DOMENICA 13 DICEMBRE** raccolta per il **Fondo "Famiglie Solidali"**
- **MARTEDÌ 15 DICEMBRE** ore 21.00 online Consiglio Pastorale della Comunità

PROPOSTE D'AVVENTO

CATECHESI E SPIRITUALITÀ'

PER GLI ADULTI

- ogni domenica ore 15 a Casatenovo Vespere con catechesi
- tutte le sere ore 20.32 sui canali diocesani, momento di preghiera e di riflessione per tutti guidato dal nostro Arcivescovo
- spiegazione della Parola di Dio della domenica sul canale YouTube della Comunità (il lunedì sera alle 20.30), e il "Rap quotidiano"
- sussidio "per le celebrazioni in famiglia nel tempo di Avvento"

PER I RAGAZZI

- ogni sabato ore 15 catechesi settimanale sul canale YouTube "EasyRadio", e ogni domenica alle 17 sul canale YouTube "Casatenovo Messe e Incontri"
- proseguono le attività dei singoli gruppi di catechesi, attraverso il contatto di ogni catechista/educatore con il proprio gruppo
- itinerario proposto dal Calendario dell'Avvento ambrosiano della FOM

AVVENTO DI CARITÀ'

GLI ADULTI sostengono il "Fondo Famiglie Solidali", tramite offerte in Chiesa, oppure tramite bonifico: **IBAN IT87Z083295155000000060212**

I RAGAZZI sostengono la tradizionale raccolta dei viveri

BENEDIZIONI NATALIZIE DELLE FAMIGLIE

Quest'anno, non potendo vivere in occasione del S. Natale la tradizionale benedizione delle famiglie passando di casa in casa, vengono proposte due date in cui tutte le famiglie della Comunità potranno ricevere nella propria Chiesa una particolare benedizione da "portare" ai propri familiari e vicini, in particolare a tutti gli anziani e malati che non possono uscire di casa.

Per questo **al termine di ogni S. Messa dell'8 dicembre e del 13 dicembre** (comprese le S. Messe Vigilari dei giorni precedenti), durante i Riti di Conclusione, **la normale benedizione del sacerdote verrà "allargata" con la consegna dell'acqua benedetta a tutti i presenti, e con la consegna di una specifica preghiera in preparazione al S. Natale** da recitare poi, ciascuno nella propria casa, con la propria famiglia.

GALGIANA

MARTEDÌ 8 DICEMBRE, Festa dell'Immacolata, nella Santa Messa delle 10.45 ricordiamo gli anniversari significativi di matrimonio: è possibile la partecipazione in presenza oppure tramite il canale Youtube della Comunità. Le coppie interessate possono lasciare i propri nominativi e gli anni di matrimonio nelle sacrestie di Sant'Anna e San Biagio oppure telefonando a Sandra 3338655933 o Colomba 3355707768 entro domenica 6 dicembre.

ROGOREDO

SABATO 12 DICEMBRE ore 18.30 Gruppo famiglia2 (online)
ore 20.00 S. Messa in memoria di don Luigi Corti

DOMENICA 13 DICEMBRE ore 18.30 Gruppo famiglia2 (online)

SABATO 19 DICEMBRE Open Day Scuola Materna Ss. Angeli. Visita alla scuola (online), laboratori mattutini dedicati ai bambini e incontro pomeridiano con i genitori. Iscrizioni via mail a s.materna.ssangeli@tiscali.it (dettagli nelle locandine)

VALAPERTA

Ogni giovedì, dopo la S. Messa, si ricevono le intenzioni per le S. Messe

PREMIO "GRAZIELLA FUMAGALLI E MADRE ERMINIA CAZZANIGA 2020"

Sr. GIUSEPPINA GALBUSERA è una dei tre vincitori del premio "GRAZIELLA FUMAGALLI e M. ERMINIA CAZZANIGA 2020".

Nativa della parrocchia di Valaperta, entra 1967 nell'Istituto delle Suore della Consolata ed emette i voti perpetui a Grugliasco (To) nel maggio del 1977.

Dal 1980 è missionaria in Michigan - USA, dove insegna nella scuola MARIA VERGINE ASSUNTA.

Nell'agosto del 1997 raggiunge la Missione di EUTAW- Alabama. Qui la segregazione ha contribuito a creare inferiorità e divisioni, con conseguenze tuttora presenti nelle strutture governative, economiche, ecclesiali, politiche ed educative: le suore sono testimoni di amore, perdono, consolazione e integrazione; una presenza di ascolto, incoraggiamento, pazienza e promozione della dignità umana a tutti i livelli, in particolare nei confronti dei giovani e delle donne.

Nel 2016 Suor Giuseppina raggiunge la missione di SACATON - Arizona, tra i Nativi Americani della tribù Pima. Le Suore offrono il loro servizio in quattro Chiese-Missione dentro la Gila River Reservation e nella scuola, cercando di essere una presenza di consolazione, vivendo nel rispetto della spiritualità, delle strutture e delle credenze di questo popolo.



SCOLA: "TUTTI ABBIAMO LA RESPONSABILITÀ DI TESTIMONIARE CRISTO"

Pubblichiamo uno stralcio dell'intervista al cardinale Angelo Scola contenuta nel volume "Preso a servizio" edito in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio

Nell'introduzione alla nuova edizione della sua autobiografia *Ho scommesso sulla libertà* – dal titolo *Quale futuro per i cristiani?* –, lei parla di un'inevitabile erosione del cattolicesimo. È un fenomeno irreversibile, almeno a breve e medio termine?

Anzitutto, intendevo riferirmi alla situazione dell'Italia e dell'Europa perché, come sempre, questi dati statistici variano molto a seconda dei continenti: diverse sono le condizioni dell'Africa; in Asia, ad esempio, all'interno delle stesse Filippine, un Paese tradizionalmente cattolico, si registra adesso un calo, mentre invece continua la crescita in Corea; gli stessi Stati Uniti, dal punto di vista religioso, sono in crescita. Ciò che mi interessava era attribuire al termine "erosione" un contenuto: quello relativo a una consapevole partecipazione eucaristica domenicale fondata su un incontro con Cristo vivo e presente, da cui discende una vita intesa come vocazione, come chiamata del Signore a testimoniare la bellezza e il compimento umano che si trova nella fede. Per quanto riguarda il futuro, penso che dobbiamo lavorare con molto vigore ed energia, offrendo noi stessi dall'inizio della vita fino al passaggio alla fase definitiva e finale, ma dobbiamo lasciare alla Provvidenza, che ha delle armi insospettabili, l'evoluzione delle cose. Cito sempre l'esempio dell'Africa del nord che, alla fine del terzo/quarto secolo, in piena eresia, si dice che avesse centinaia di monasteri, mentre ora ci sono circa cinquantamila cattolici che vengono per lo più dall'Europa per motivi di lavoro. Quindi, credo che non si possa dare una risposta a questa domanda, ma bisogna che ognuno si assuma la sua responsabilità testimoniale, comunicando, nella propria vita, la bellezza dell'incontro con Cristo.

Contrariamente a una certa vulgata, peraltro molto di moda oggi, lei afferma che non si tratta di una crisi derivante dalla protestantizzazione del cattolicesimo, ma di una sua mondanizzazione. In che senso?

L'idea di mondanizzazione è stata coniata da Henry De Lubac già molti anni fa nel volume *Meditazioni sulla Chiesa* ed è stata ripresa anche da papa Francesco. Non è un problema di dottrina, ma semmai, di un umanesimo sottile e insidioso che non è tanto – diceva De Lubac – avversario di Dio, quanto piuttosto avversario del Dio vivente, di Gesù Cristo presente qui e ora. Un umanesimo che è anche disposto a parlare di Dio, ma che elimina la questione centrale che è Cristo, divenendo spesso, in maniera magari non evidente, nemico dell'umanità e anche di se stesso. Questo è stato detto con molta chiarezza da papa Benedetto quando osservò che l'Europa stava tagliando il ramo dell'albero su cui è seduta.

Friedrich Nietzsche diceva che avrebbe più facilmente creduto al cristianesimo se avesse visto cristiani felici. Il lamento, la contrapposizione, i pregiudizi ci rendono poco credibili?

Bisogna dire che Nietzsche aveva ragione. Questo è un male di lunga data nella Chiesa che coinvolge giovani e anziani e che è legato a una concezione e, soprattutto, a una pratica del cristianesimo non vissuta come l'assunzione delle circostanze e dei rapporti che ogni giorno la Provvidenza ci invia, siano essi belli o brutti. Nelle parrocchie c'è tanta generosità e gente impegnata che fa moltissimo per la parrocchia, ma non è sempre evidente il "per chi" lo si fa, mentre la radice della vita è proprio il "per chi io vivo". Quindi, spesso, questa generosità è come se non avesse fondamenta, se non potesse durare.

Tra le dinamiche di questa Chiesa che si vanno rendendo evidenti, almeno nel nostro Paese, c'è l'idea di una Chiesa ridotta ad agenzia sociale o a pura religione civile promotrice di istanze etiche. Qual è secondo lei il pericolo più grave?

Essendo due posizioni dialettiche inadeguate alla domanda che il cuore dell'uomo si porta dentro oggi, ed entrambe riduttive dell'avvenimento cristiano, sono pericolose. Personalmente reputo che debba essere accantonata sia la posizione dei cosiddetti guardiani della tradizione che spesso volte ignora il "soggetto popolo di Dio", sia la visione, diciamo così, di un progressismo mondano che non morde a sufficienza nella carne, cioè sui problemi concreti della vita dell'uomo. L'avvenimento di Cristo è una realtà viva, una presenza contemporanea che io, noi tutti in prima persona, dobbiamo testimoniare perché se l'altro non vede in me il Cristo vivo, inevitabilmente si riduce il cristianesimo a un'ideologia tra le tante. Mentre, come abbiamo già detto, Cristo ha a che fare con tutto e non si può metterlo tra parentesi quando magari si legifera o si prendono decisioni di compromesso.



Comunità Pastorale
"Maria Regina di tutti i Santi" - Casatenovo

KOINONIA

"...SCINTILLE DI COMUNIONE..."

Anno XI, n. 4



6 dicembre 2020

IL LOGO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Miei Cari, sarà capitato anche a voi di fare l'esperienza che ho fatto io e cioè che un simbolo, visto chissà quante volte, ad un tratto lo si nota con particolare attenzione e ti ispira una qualche riflessione che prima neanche ti saresti immaginato. È il caso del **LOGO** della nostra Comunità Pastorale. Come dice l'etimologia della parola, "logo" significa mettere insieme le realtà costitutive che dicono chi noi siamo, sia personalmente, sia come realtà comunitaria. Permettetemi di consegnarvi brevissimi spunti e semplici dati che rivelano la nostra identità.

Noi siamo (quindi, io sono) seguaci di Cristo, suoi discepoli.

Che gioia poter dire che nonostante tutte le nostre debolezze, le nostre fragilità e i nostri peccati abbiamo ricevuto la grazia inestimabile della chiamata di Gesù e la gioia di poter rispondere a questa chiamata.

Noi siamo (quindi, io sono) chiamati a vivere in questa porzione di terra, di manzoniana memoria, in questa amata Casatenovo, ricca di storia, di bellezza paesaggistica, dove ancora la gente si conosce e si riconosce, sforzandosi giorno per giorno di crescere nell'amicizia. In questa città vivono cinque parrocchie, ciascuna con i propri Santi patroni, chiamate a essere unite per formare

una Comunità Pastorale. Cinque, come cinque sono le dita di una mano, tutte necessarie, tutte fondamentali.

Noi siamo (quindi, io sono) una Comunità chiamata ad aprirsi al mondo, che non è una realtà tanto lontana da noi perché un po' di questo mondo è arrivato fin qui. Una Comunità sempre più formata da uomini e donne giunti da ogni dove: alcuni cristiani cattolici come noi, altri di fedi e religioni diverse, tutti chiamati a essere fratelli e sorelle che si conoscono e si rispettano.

Noi siamo (quindi, io sono) una Comunità che ha modelli a cui guardare con simpatia: i suoi Santi!

Anche loro ci ricordano la bellezza della vocazione cristiana: S. Giorgio che sconfigge il drago; S. Biagio Vescovo che ci libera dal male; S. Mauro maestro di preghiera; S. Gaetano operoso nella carità e S. Carlo pieno di ardore e di zelo pastorale.

Miei cari, il nostro logo non è solo un piccolo disegno riempitivo o un semplice ornamento ad un foglio stampato (a proposito GRAZIE a che è addetto alla stampa nelle nostre Parrocchie) ma è un richiamo costante a chi siamo e a che cosa possiamo fare per esserlo realmente.

Don Antonio

